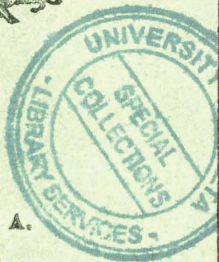


IL BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCO SO

IN TRE ATTI.

55-56



MALTA.

1856.

ORL-75

*Teatro Reale  
25 Novemb 1855*

# IL BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCO SO

*IN TRE ATTI*

DEL SIG. FRANCESCO GUIDI

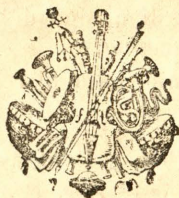
MUSICA DEL MAESTRO

**SIG. LUIGI RICCI**

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DI MALTA

L'ANNO 1856.



MALTA.

Tipografia Strada Vescovo No. 93.

1856.

## PERSONAGGI.

---

DANIELE ROBINSON, fabbricante di birra,  
*Signor A. Carrione.*

GIORGIO ROBINSON, ufficiale, suo gemello,  
*Signor N. N.*

EFFY, fidanzata di Daniele Robinson,  
*Signorina Eufrosina Parepa.*

TOBIA, sergente,  
*Signor E. Storti.*

Sir OLIVIERO JENKINS, capitano di marina,  
*Signor Gennaro Mea.*

Miss ANNA, sua sorella,  
*Signorina Carmela Vinco.*

Lord MURGRAVE, generale ajutante di campo  
del re,  
*Signor Carlo Leonardis.*

LOVEL, ajutante di campo del generale in capo,  
*Signor Caruana.*

BOB, primo operaio della birreria di Daniele,  
*Signor Grech.*

### CORI E COMPARSE

Signori e Dame della Corte — Officiali e Soldati.  
Operai di birreria — Amici e Parenti di Daniele.

*L'azione ha luogo in Inghilterra, nel 1745: il primo Atto a Preston; il secondo all'accampamento dell'armata del re; il terzo al castello di Windsor.*

# ATTO PRIMO.

## SCENA PRIMA.

Cortile di una birreria.—A dritta l'ingresso della fabbrica.—A sinistra, la casa.—In fondo porta d'ingresso.—Carriuole, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della birra ec.—Una campana collocata al muro della fabbrica. Una panca vicino alla scala.

All'alzarsi del sipario Bob suona la campana per chiamare gli Operai al lavoro; essi accorrono allegramente.

BOB E CORO **A**mici, alla fabbrica  
Allegri corriamo!  
Con biade e con luppoli  
La birra facciamo...  
Il nostro è il migliore  
D'ogni altro mestier:  
Facciamo un liquore  
Che arreca piacer!  
*(S'incamminano alla fabbrica)*

## S C E N A II.

DANIELE e detti.

DAN. *(Discendendo allegrissimo dalla scala)*

Fermatevi... ascoltate mi...

Oggi è vacanza... è festa!

BOB E CORO Qual novità? Spiegatevi...

Qual buona nuova è questa,

Padron Daniele?

DAN.

Uditemi.

È cosa naturale:

Quest'oggi io stringo il vincolo

D'amor matrimoniale...

BOB E CORO Come? Voi sposo?...

DAN.

Sì?

BOB E CORO E la sposina?...

DAN.

Effy!

BOB E CORO Chi miglior poteva sceglierla.

Chi più buona e chi più bella?

Come Effy non ha donzella

La bellezza ed il candor!

È una gemma preziosissima,

È l'emblema dell'amor!

DAN. *(levando dalla sua tasca un sacchetto di monete)*

Bravi! bravi! il mio contento

È maggior con voi diviso!

Or coll'oro e coll'argento

Rallegrate il vostro viso...

Qui... venite a me d'intorno...

*(tutti lo circondano)*

Prendi!... prendi! .. a te!... a te!

*(distribuisce alcune monete)*

BOB E CORO Grazie! grazie!...

DAN.

In questo giorno

Son felice più d'un re!...

Di monete ho un qualche sacco:

Non ancor mi pesan gli anni:

Sono vegeto, e per bacco!

Non ho rughe, non malanni...

Mi mancava un po' d'amore,

E una sposa ho già trovata

Che m'ha dato il suo bel core,

Che la mano mi darà!  
 Questa cara innamorata  
 Alla prole penserà!  
 Popolar di figli miei  
 Io ved.ò la birreria...  
 Già son quattro... e cinque... e sei!  
 Oh! che amabil compagnia!  
 Io vedrò su i miei ginocchi  
 Questi figli far balocchi,  
 Questi figli che saranno  
 La delizia del papà!  
 Ed ogni anno—cresceranno  
 In sostanza e quantità!

BOB E CORO Questo è il giorno avventurato,  
 Che beato—vi farà!

DAN. Cercate, trovate in tutti i contorni  
 I flauti, i timpani, i pifferi, i corni...  
 Io mentre mi sposo l'amabil compagna  
 Vo' fare baldoria, tripudio, e cuccagna...  
 Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...  
 Un pranzo ordinate almeno per venti;  
 Ma no... sarein trenta, cinquanta o sessanta...  
 Si mangia e si beve, si ride e si canta:  
 « Evviva la sposa! Evviva Daniele! »  
 Udrò queste voci d'intorno echeggiar.  
 Oh gioja! Oh contento! Uh luna di miele!  
 Potrò colla sposa allegro cantar!...

BOB E CORO Evviva la sposa! Evviva Daniele!  
 Mangiare potremo, ballare e cantar!  
*(si allontanano tutti saltando dalla porta  
 del fondo, meno Dan. e Bob.)*

## S C E N A III.

DANIELE E BOB.

DAN. O Bob, m' affido a te. Se in tanta festa  
Svapora la mia testa  
Tieni in tuono la tua... M' intendi?

BOB Intendo.

DAN. Bada che il pranzo sia  
Senza risparmio e senza economia.  
Non ti scordare i suoni e i suonatori;  
Chè appena s'è pranzato  
Il ballo è buono per la digestione.  
Una illuminazione  
Prepara per la sera,  
È i rinfreschi, i caffè...

BOB A tutto io penso;  
Contate pur su me... *(per partire)*

DAN. Senti, a proposito!  
Faceva uno sproposito:  
Io mi scordava dirti che un buon letto  
E un coperto da te sia preparato  
Pel mio caro fratello  
Giorgio...

BOB Giorgio?

DAN. Il mio Giorgio, il mio gemello  
Nol vidi da due anni...

BOB Ed ei verrà?

DAN. Lo spero,  
Se quel brutto mestiero  
Di stare tra le palle e la mitraglia  
A lui permette di accettar l'invito.

BOB Corro tutto a eseguir...

DAN. Tu m' hai capito! *(partono)*

7

S C E N A IV.

EFFY *in gran toletta, giungendo tutta lieta.*

La vecchia Magge—ognor mi dice:

« A te felice—sorrìde amor! »

La buona vecchia—no, non menti;

Questo è di nozze,—di festa il dì!...

A me felice—sorrìde amor!

Immensa gioja—m'innoda il cor!...

Sono bella e son graziosa,

Sono fresca come rosa!

Col fulgor del mio visetto

So destare immenso affetto:

Mille amanti—spasimanti

Ho veduto delirar!

L'arte anch'io conosco un poco

Delle tenere smorfiette;

So alternare a tempo e loco

Occhiate e parolette:

Mille amanti—spasimanti

Ho veduto delirar.

Prometteva ognun sposarmi,

Ma nessun fu a me fedele...

Ho dovuto contentarmi

Della mano di Daniele:

Egli è un uomo il mio tutore

Saggio, ricco e di buon cuore...;

Ed amante—spasimante

L'ho veduto delirar!

S C E N A V.

DANIELE *e detta.*

DAN. Eccomi, o sposa, a te... Corpo di bacco!  
D'orefice mi sembri una bottega!



Tu brilli come un sole!...

EFFY In questi raggi

Chiara tu vedi espressa

La generosità della tua mano

L'amor del tuo cor!...

DAN. (*girando a lei dintorno*)—Come sei bella!....

Come sei cara!... come sei vezzosa!...

Fra poco, idolo mio,

Con tutto il core io ti darò l'anello,

EFFY Felice io voglio farti...

DAN. E non ti manca

Il modo!

EFFY Io sempre ti amerò!...

DAN. Io sempre

Vicino a te starò!... Oh! se in tal punto

Fra noi giungesse Giorgio

Mio fratello tenente, allora pieno

Sarebbe il mio contento!...

EFFY Conoscer bramo anch' io questo tuo prode,

Fratello militare;

Scriver gli dei che ottenga il suo congedo,

E stia sempre con noi.

DAN. (*da se*) (Sempre con noi!...

Quando sarò marito...

Non mi par...)

EFFY Ma che dici?

DAN. Eh! nulla, nulla...

Era una idea che mi passava in testa!

EFFY Io che son la tua sposa

Ho dritto di saperla...

DAN. È ver.—Pensava

Ch'è meglio in tal momento

Se ne resti il mio Giorgio al reggimento,

EFFY Ma perchè?

DAN. Dei saper che il mio fratello  
Nacque con me gemello,  
E a me così assomiglia  
Che spesso ognun ci piglia  
L'uno per l'altro: e non vorrei...

EFFY Colanto  
Simili siete voi?

DAN. Simili affatto:  
Uno è l'original, l'altro è il ritratto.

EFFY Questa viva somiglianza  
È uno scherzo di natura...

DAN. Sì; ma in questa circostanza  
Mi sconcerta e fa paura...

EFFY Dimmi il vero, o amato sposo,  
Dimmi il ver, sei tu geloso?

DAN. E di te, diletta mia,  
E di te chi nol sarà?

EFFY Ma un fratello!..

DAN. Ha tutto eguale:  
Occhi... orecchie... bocca... naso...

EFFY A sedermi alcun non vale!

DAN. Io ne sono persuaso,  
Cara Effy!... ma l'apparenza  
Ti potrà forse ingannar!

a 2.

Su cerchiamo con prudenza  
Un rimedio a questo affar.  
*(Daniele prende Effy sotto il braccio, e pas-  
seggia con essa pensoso)*

DAN. Pensiamo insieme...

EFFY Ah sì: pensiamo...

DAN. Hai tu trovato?

EFFY Nulla!

DAN. Cospetto!

Ecco il mezzo!...

EFFY Quale? sentiamo...

DAN. É un' invenzione particolar,  
Che può produrre un buon effetto,  
E ad ogni equivoco può rimediar!

Quando a te verrò, mia vita,  
Tu m' udrai cantar l'arietta  
Della bella canzonetta,  
Che cantava un cacciator  
Per cercar conforto e aita  
Alla donna del suo cor.

« O montanina amabile.

« Luce degli occhi miei,

« Per te sospiro e spasimo,

« L'anima mia tu sei...

« Vieni, mia cara, affrettati;

« Ti muova il mio penar!

« O montanina amabile,

« Non farmi sospirar! »

EFFY (*ridendo*) Un' astuzia hai tu trovata

Eccellente e portentosa!

Se tu canti, la tua sposa

Non t' insidia un traditor!

DAN. Brava! — Proviamo... scostati...

Mettiti in lontananza...

Fingi che sia la stanza...

Tu vedi un uom venir....

S' egli non canta, fuggilo!

EFFY (*da sè mentre si allontana da Daniele, e va a sedere sulla panca*)

(Mi voglio divertir!...

*Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina cautamente ad Effy senza cantare, e l'abbraccia. Essa non lo respinge*)

DAN. Qual tradimento orribile!  
Io sono disperato!..

EFFY Perchè quell'ira? ah! misera!...

DAN. Mai io non ho cantato!

EFFY Fu errore: perdonatemi;  
Mai più non lo farò!.. (*Dan. si adira*)  
Placa quell'ira, e ascoltami;  
Ti calma, o sposo amato!

DAN. Che dir mi puoi?

EFFY (*facendogli una carezza*) Che un poco  
Errai con te per gioco;  
Ma la lezion benissimo  
Ho nella mente, e in cor!  
« O mio Daniele amabile  
« Luce degli occhi miei.  
« Per te sospiro e spasimo,  
« L'anima mia tu sei...  
« Sposami presto affrettati  
« Non farmi più penar  
« O mio Daniele amabile  
« Non farmi sospirar! »

a 2.

DAN. e EFFY Gioja immensa si prepara:  
Sempre, o car<sup>a</sup><sub>o</sub>, io tu<sup>o</sup><sub>a</sub> sarò!  
(*entrano in casa*)

S C E N A VI.

BOB, e gli Amici e Parenti di DANIELE. che giungono dalla porta del fondo. Le donne recano mazzolini di fiori, gli Uomini varii strumenti musicali.

CORO

DONNE Del cor nostro un umil pegno

Offrirem con questi fiori:  
 Sono i simboli migliori  
 Della gioja e dell'amor!  
**BOB E UOM.** Lieti canti e lieti evviva  
 Risuonar faremo intorno:  
 Consacrato è questo giorno  
 Alla gioja ed all'amor!  
**TUTTI** Corrisponda ai nostri canti  
 L'esultanza d'ogni cor!  
*(Tutti insieme entrano)*

## S C E N A VII.

**TOBIA** solo entra agitato.

**VOCI DI DENTRO** Viva Daniel!

**TOB.** Che ascolto!.,.

**VOCI DI DENTRO** Viva la sposa!

**TOB.** In qual momento io giungo!...

Forse Giorgio alle nozze del fratello  
 Il suo dovere oblia... Entriamo... *(si arresta)*  
 E s'egli

Qui non si trova, a che di questa gente  
 Devo la gioja funestar?...—Oh cielo?  
 Veder disonorato

L'amico che ha salvato

I giorni miei con suo periglio estremo...

Ah non sia vero... in sol pensarlo io sento

Un tormento maggior d'ogni tormento!

Torna, o Giorgio, e a questo core  
 Deh risparmia immenso affanno:

Ti rammenta quell'amore

Che il mio labbro a te giurò.

Ab! se mai destin tiranno

T'ha rapito ad ogni speme,

Il penar dell'ore estreme  
Teco ognor dividerò!  
Entriam... *(si avvicina verso la casa)*

## S C E N A VIII.

DANIELE, EFFY e detto.

DAN. *(a Effy)*

L'ho veduto: e desso!

*(andando incontro al sergente)* Tobia!

Qual nuova recate di Giorgio tenente?...

TOB. Ei qui non si trova in tua compagnia?

DAN. No!

TOB. No? *(Sciagurato!...)*

DAN. Entrate, sergente.

EFFY (\*) La sposa v'invita... (\*) *(facendo una rive-*DAN. Di birra un bicchiere *renza)*

Insiem cogli amici venite a trincar...

TOB. Davver, mille bombe! è tempo di bere!..

EF. E DAN. Perchè questo sdegno?... Mi fate tremar!

TOB. Se domani quando aggiorna

Giorgio al campo non ritorna

Come un vile; un disertore,

Dal consiglio e condannato... *(fa l'atto*DAN. Ciel! che ascolto!!... *di fucilare)*

EFFY Oh mio terrore!

DAN. *(cadendo sopra una panca)*

Mio... fra...tel...lo fu...ci...la...to!!!

TOB. Or vediam se un qualche scampo

Si ritrova...

DAN. Io volo al campo.

Vo' parlar col generale;

Vo' gettarmi a' piedi suoi...

TOB. Si: partiam.

EFFY Verrò con voi.  
 a 3 Implorar dobbiam pietà!  
 DAN. Bob, mi reca il mantello  
 La mia canna, il mio cappello...  
 EFFY Mi recate, la mantiglia...  
 DAN. (*verso la porta del fondo*)  
 Presto, Enrico, il bajo imbriglia...  
 Sella il nero...

## S C E N A IX.

*Gli Amici e Parenti di DANIELE con istrumenti musicali, Donne, e detti, quindi BOB.*

CORO (*circondano Daniele*) Il ballo subito  
 Qui possiamo incominciar?...  
 DAN. Ma che ballo! andate al diavolo!  
 Non è tempo di ballar!...  
 (*Entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il  
 mantello, e il bastone: a Effy la mantiglia*)  
 DAN. (*a Tobia*) Eccoci pronti...  
 TOB. Andiamo.  
 DAN. Amici!  
 EFFY Amiche  
 DAN. ED EFFY Addio!...  
 CORO Partite voi?...  
 DAN. ED EFFY Partiamo.  
 CORO Bel matrimonio!... ah!... ah!...  
 Buon viaggio e buon ritorno  
 Se tornar vi rivedremo;  
 Ma se pur verrà quel giorno  
 Più burlati non saremo...  
 Balleremo a casa nostra  
 Se avrem voglia di ballar!  
 DAN. Non sapete, non capite,

Siete razza di villani,  
 Queste feste non finite  
 Si potran finir domani,..  
 Per affare urgente assai  
 Ci dobbiamo allontanar!

EFFY Non scherzate, non ridete:  
 Ne colpisce infausto evento;  
 Ma ben presto ci vedrete  
 Ritornare nel contento...  
 Della gioja col sorriso  
 Ci verrete a festeggiar!

TOB. Presto andiamo, il tempo vola;  
 Non si perda un sol momento...!  
 Forse un' ora, un' ora sola  
 Può cangiar l'infausto evento.  
 Se ritarda la sentenza  
 Del Consiglio Militar!

FINE DELL' ATTO PRIMO.

---

## ATTO SECONDO.

---

### SCENA PRIMA.

Accampamento.—Sulla diritta l'estremo di un' Osteria,  
 tavole, panche, ecc.—LORD MURGRAYE seguito dal suo  
 Stato Maggiore.

LORD MURG. **A**ncor non giunse il disertor!  
 CORO Non giunse!  
 LORD MURG. Or si aduni il Consiglio



Che lo dee condannar...  
 CORO Era pur desso  
 Un valente guerriero!...  
 LORD MURG. È un vile adesso!

## S C E N A II.

LOVEL, e detti; quindi OLIVIERO.

LOV. Una parola, o Lord. Vederti chiede  
 Il capitán di nave  
 Oliviero Jenkins.

LORD MURG. (*agli Offic.*) Itè. (*a Lov.*) Si appressi (\*)  
 (\*) (*Lovel e gli Officiali partono. Giunge Oliviero*)

OLIV. Milord, un dì a Carlisle  
 Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo  
 M'adduce alla cagion.

LORD MURG. Che far poss'io  
 Prode amico, per te?

OLIV. Salvar l'onore  
 D'Anna!

LORD MURG. Di tua sorella?

OLIV. Ah sì—l'incauta,  
 Mentr'io nel mar pugnava,  
 D'un official scortese  
 Fidandosi alla fè, d'amore si accese.  
 Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto  
 L'abbandonò l'indegno,  
 L'iniquo seduttur...

LORD MURG. E qual si appella  
 Colui?

OLIV. In questo campo  
 Forse si asconde; ma il suo nome ignoro  
 Chè la mia suora dal crudel tradita,  
 Pria di nomarlo, perdereia la vita.

ANNA si stempra in lacrime,  
 Tace, sospira e geme...  
 Divora il duolo, ah! misera!  
 Si appressa all' ore estreme;  
 Ma non accusa il perfido:  
 Lo piange, e l'ama ancor!...  
 Ella ha stanza in quell' ostello.

LORD MURG. Fa ch' io possa interrogarla.  
 (*Oliv. entra nell' osteria, e torna subito con Anna.*)

S C E N A III.

LORD MURGRAVE, OLIVIERO, ed ANNA afflittissima.

ANNA Il suo nome a me, o fratello,  
 Chiedi invano...

LORD MURG. Ah parla, parla,  
 Svela infine il traditore!

ANNA (\*) Io conosco il suo furore..(\*) (*addit Oliv.*)  
 Pria che sangue io vegga scorrere  
 Mille volte morirò!

OLIV. Ostinata! (*osservando un nastro  
 che va a perdersi nel suo seno*)  
 Oh ciel! che ascondi?

ANNA (*Mortalmente ho il cor straziato!*)

OLIV. Geli... tremi... ti confondi?  
 Vo' veder... *Le strappa il nastro a  
 cui è unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murg.*  
 Lo scellerato,

Lord, ravvisi?...  
 LORD MURG. È un mio tenente  
 Che dal campo disertò.

OLIV. Al furor d'un core ardente  
 Involare ei non si può!  
 No, perverso, non potrai

Involarti al brando mio:  
 Cancellar di sangue uu rio  
 Dee la macchia dell'onor!  
 La vendetta ch' io giurai  
 Piomberà sul traditor!

ANNA. E LORD MURGRAVE

Se di lui pietà non hai,

Ah! pietà del <sup>mio</sup> dolor!  
 suo

(*Lord Murgrave parte. Oliviero accompagna  
 Anna nell' osteria, e si allontana.*)

S C E N A IV.

LOVEL. *Uffiziali e Soldati.*

CORO (\*) Dunque il consiglio già s'è adunato?  
 Giorgio, il tenente... (\*) (*a Lov*)

LOV. Lo sciagurato  
 Scritto è nel novero dei disertori;  
 Dei traditori—la sorte avrà!

TUTTI Era alla pugna il pro' guerriero,  
 Alla vittoria sempre il primiero  
 Tante prodezze, tanto valore  
 Il nostro core—non scorderà!

S C E N A V.

TOBIA, e DANIELE *che dà braccio ad EFFY, e detti.*

DAN. Presto, presto, andiamo, andiamo:  
 Affrettiamo il nostro passo;  
 Se Milord ha un cor di sasso,  
 Ammolirlo appien saprò!

LOV. (*vedendo Dan., e prendendolo per Gior. Rob.*)

Oh sorpresa!

CORO Oh lieto fato!...

LOV. (\*) Ben tornato!... (\*) (*prendendolo per mano*)

CORO (*circondandolo*) Ben tornato!...

DAN. Ma...

TOB. (*mettendosigli avanti e interrompendolo gli dice a bassa voce*)

Silenzio! approfittiamo

Dell' errore!...

LOV. (*a Daniele*) Se un solo istante

Tu tardavi, eri perduto!

CORO Ma perchè con quel giubbone?...

DAN. Son venuto... sconosciuto!

CORO E chi è cotesta bella!...

DAN. (*a Effy*) Di', chi sei...

EFFY Son... sua sorella.

LOV. Al Consiglio io tosto andrò,

E il ritorno annunzierò. (*parte dal fondo seguito dal Coro*)

— Insieme —

TOB. (*entra in mezzo a Daniele e ad Effy, li conduce avanti alla scena, e indicando l'osteria dice pianissimo*)

Andate là dentro,

Poi tutto saprete...

Silenzio... prudenza...

Di nulla temete:

Lasciatemi fare

Contate su me!

DAN. ED EFFY Andiamo là dentro,

Poi tutto sapremo...

Silenzio! prudenza!

Timor non avremo:

In te confidiamo,

Contiamo su te!  
*(Tobia accompagna Daniele ed Effy dentro alla  
 osteria, quindi ritorna in mezzo ai Soldati  
 e Coro)*

## S C E N A VI.

TOBIA, Soldati, e Vivandiere.

TOB. Colla birra immantinente  
 Il ritorno del tenente  
 Noi dobbiamo festeggiar!

I SOLDATI *(battendo sulla tavola)*  
 Vivandiere! vivandiere!  
 La bottiglia ed il bicchiere!...

*(al Serg)* La canzone—del dragone,  
 O Tobia, dèi tu cantar!

*(vengono le Vivandiere con bottiglie di birra  
 e bicchieri. Tobia e i Soldati versano e bevono)*

TOB. Il dragon del reggimento  
 Io vi canto in tal momento:  
 State tutti ad ascoltar.

I.

Era Tom un dragone valente,  
 Fido amante alla bella Gemmy;  
 Ma l'amico era fido egualmente  
 Al liquor che si chiama whisky!

Il prode garzone  
 Aveva ragione:  
 È quello un liquore  
 Che ispira valor!

TOB. E SOLD. Amici! beviamo,  
 Cantiamo, ridiamo!  
 Foriere è il bicchier  
 Di gioja e d'amor!

VIVAND. Amici! bevete,  
Cantate, ridete!  
Forniere è il bicchiere  
Di gioja e d'amor!

II.

TOB. Al whisky rinunziare il valente  
Prometteva, e la bella sposò.  
Tenne fede; ma il giorno seguente  
Buona birra l'amico trincò.

Il prode garzone  
Aveva ragione:  
È quello un liquore  
Che ispira valore!

TOB. E SOLD. Amici! beviamo,  
Cantiamo, ridiamo!  
Forniere è il bicchiere  
Di gioja e d'amor!

VIVAND. Amici! bevete,  
Cantate, ridete!  
Forniere è il bicchiere  
Di gioja e d'amor!

*(I Soldati si disperdono in fondo alla scena.  
Tobia colle Vivandiere entra nell'osteria, ed  
esce subito con Effy.)*

## S C E N A VII.

TOBIA ed EFFY.

EFFY Io ve lo detto, e vel ripeto ancora:  
Il vostro strattagemma  
No, non riuscirà.

TOB. Zitta! ascoltate.  
Con questo strattagemma  
Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio;

Ei riprende il suo posto; allor Daniele  
Ritorna a Preston, e...

EFFY Con un altr' uomo  
Se aveste a far, sarìa ben concertato  
Il vostro piano; ma il mio sposo è buono,  
Semplice, timoroso! Ei, che non mai  
Abbandonò la birreria, potrebbe  
Sembrare un militar?...

TOB Vi ho già pensato;  
E i miei consigli basteran...

### S C E N A V I I I.

*I suddetti, e DANIELE*

*in uniforme di uffiziale, abbigliato in modo ridicolo.*

DAN. Sergente,  
Eccomi qua tenente!...

TOB. *(esaminandolo)* Ah! come diavolo  
Vi siete accomodato?

EFFY *(a Tobia)* Io lo diceva...

DAN. Ah come, come! per pietà parlate!  
Non sembro tutto un official gemello,  
Fratello del fratello?...

TOB. A prima vista.  
Ma prendere convien le sue maniere,  
Completar l'illusione,  
E ascoltare da me qualche lezione.

DAN. Che devo fare?

TOB. Attento!

Così la spada deve star... *(gliel'accomoda*

DAN. Cospetto! *sul fianco)*  
Se m'entra fra le gambe  
Io cascherò!... *(si muove e s'imbroggia colla*  
*spada)*  
Vedete!

TOB. (*accomodandogli il cappello sopra l'orecchio sinistro e in avanti*)

E là il cappello!

DAN. Sergente, ho un occhio solo...

TOB. E basta quello!...

Or conviene d' un soldato  
Prender l'aria e il portamento...

DAN. Ma non sono abituato...

EFFY. Ciò si apprende in un momento!

TOB. Dritto! al passo militare!  
Faccia tosta ed imponente!

DAN. Io non so che devo fare..

EFFY. Ciò s' impara facilmente!

TOB. Attezzion! così si fa.

(*marcia imitando il suono del tamburo*)

Ran, plan, plan, rataplan!

DAN. (*imitandolo senza potersi mettere al passo*)

Ran, rataplan, plan!

EFFY. È una cosa facilissima!

(*marcia con vivacità e bene al passo*)

Ran, plan, plan, rataplan!

a 3.

TOB. (*a Dan.*) In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato,

Che coll' esercito

Potria marciar.

DAN. (*a Tob.*) In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato...

Sol come un' asino

Io so marciar.



EFFY (In un momento  
 Ho già imparato:  
 Del reggimento  
 Sembro un soldato...  
 Io coll' esercito  
 Potrei marciar )

TOB. Or nel grado di tenente  
 All'usanza militare  
 Voi dovete fortemente  
 La manovra comandare...

DAN. La manovra!... e chi la sa?

TOB. Attenzion! così si fa.

(con voce forte, dopo avere sguainato la spada)  
 Alto!... A dritta!... Allineamento!...  
 Fissi!... L'arme a volontà!

DAN. (con voce molto dolce, dopo aver levato con  
 pena la spada dal fodero)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...  
 Fissi!...

EFFY (interrompendolo con impazienza, e pren-  
 dendo la sua spada) No!—così si fa.

(con voce forte)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...  
 Fissi!... L'arme a volontà!

a 3.

TOB. (a Dan) Subitamente  
 Essa ha imparato:  
 Sembra un tenente  
 Bene addestrato...  
 Ad un esercito  
 Può comandar.

DAN. (a Tob) Subitamente  
 Essa ha imparato:  
 Sembra un tenente

Bene addestrato...  
Io non ho stomaco  
Per comandar.

EFFY (Subitamente  
Ho già imparato:  
Sembro un tenente  
Bene addestrato...  
Ad un esercito  
Sò comandar.)

TOB. Per compir l'assomiglianza  
Col fratello militare,  
Molto ber, molto fumare  
Voi dovele... *(gli presenta una pipa,  
dopo averla accesa)*

DAN. *(la prende, si prova a fumare, e tossisce)*  
Oibò!... oibò...

Il fumar non m'è possibile!

EFFY *(prendendo la pipa)*  
Facilmente io fumerò! *(fuma con disin-*

TOB. Questa in vero è sorprendente: *voltura)*  
Come fuma gentilmente!

DAN. Cara Effy, tu se' un portentoso!  
Tutto impari in un momento!

EFFY Sono cose facilissime!...

DAN. Tu mi fai trasecolar!

a 5.

EFFY *(animatissima)*

A me date una spada, un moschetto,  
L'ardimento d'un prode ho nel petto:  
Alla guerra, alla guerra corriamo,  
Della patria l'onor difendiamo!

Marche... allons... en avant! en avant!

DAN. *(a Effy animandosi)*

Il tuo foco, il tuo nobile ardore

La paura mi scaccia dal core :  
 Alla guerra, alla guerra corriamo,  
 Del gemello l'onor d'fendiamo!

Marche... allons... en avant! en avant!

TOB. (*a Daniele*)

Bene! bravo! ecco il nobile e vero  
 Ardimento di un prode guerriero  
 All'impresa animosi corriamo,  
 Del tenente l'onor difendiamo!

Marche... allons... en avant! en avant!

### S C E N A IX.

*I suddetti, e LOVEL.*

LOV. Il Consiglio di guerra è sciolto.

DAN. (Oh gioja!

Giorgio è salvato!)

LOV. Un doloroso incarico  
 Deggio compir...

DAN. (Che fia?)

LOV. Il generale,  
 Per punizione della lunga assenza  
 Vi priva della spada in questo giorno,  
 Ch'è giorno di battaglia...

DAN. In questo giorno,

Io punito sarò. Ecco la spada!

(*La discinge con difficoltà, e la consegna a  
 Lovel che parte*)

EFFY Sia lode al ciel! Giorgio è salvato!

DAN. Ed io

Condannato all'arresto!...

EFFY Abbiamo tutte

Le fortune in un punto!

TOB. Ah! voi chiamate

Queste *fortune*?... Pria che il disonore  
 Sceglie la morte un militar d'onore!  
 Ma non sarà... *(parte correndo)*

DAN. Tobia! Tobia! sergente!...  
 Va come il vento *(a Effy)* All'osteria rientra  
 Io voglio seguitarlo.

EFFY Deh! non fare imprudenze...

DAN. Non dubitar!

*(Effy entra nell' osteria; Daniele che l'ha ac-*  
*compagnata fino alla porta, rivolgendosi si*  
*trova in faccia ad Oliviero)*

### S C E N A X.

DANIELE ed OLIVIERO.

OLIV. *(da sè con forza dopo aver guardato Dan.*  
*e il ritratto) ... È lui! (a Dan) Una parola*  
 Signor tenente. Io sono  
 Oliviero Jenkins, il capitano  
 D'alto bordo, il fratello  
 D'Anna infelice...

DAN. È a me che importa?...

OLIV. A voi

Chiedo ragioni!

DAN. Di che?...

OLIV. Voi negherete

D'aver sedotta mia sorella?

DAN. Io?...

OLIV. *(mostrandogli alcune lettere)* Voi  
 Dir mi potreste che di vostra mano  
 Questi scritti non sono?

DAN. *(Oh cielo! è quello*  
 Carattere di Giorgio!)

OLIV. Alfin voi siete

Persuasato, convinto! Ora sapete  
 Del mio viaggio la cagion... La spada  
 Prendete, e mi seguite.

DAN. Ma... signor capitano... un po' di calma.  
 Parliamo... accomodiam.

OLIV. Vano è ogni detto;  
 O perdere la vita,  
 O sposar mia sorella!

DAN. Ebben, sediamo,  
 E insieme discorriamo. Io non ho detto  
 Di non sposarla: la sorella vostra  
 È un fiorellin d'aprile,  
 È una perla, una stella... essa è gentile,  
 Amabile, graziosa... è buona, è ricca...  
 Ma, caro capitano, il matrimonio  
 È un affar serio assai... pensar conviene  
 Perché sia fatto bene... Ora capite  
 Che non vorrei precipitar...

(alzandosi) Potremo  
 Parlarne un'altra settimana.

OLIV. È questo,  
 Rifiuto manifesto!... Io fremo! io bramo  
 L'onta punir! Esciamo alfine!...

DAN. (simulando baldanza) Esciamo!...

OLIV. Vieni, vieni: omai paventa!  
 La tua perdita ho giurata!...

DAN. Io verrò: non mi sgomenta  
 Questa tua rodomontata!...

OLIV. Dunque andiamo...

DAN. Dunque andiamo...

OLIV. Dunque esciamo...

DAN. Dunque esciamo...

OLIV. Ma perchè di più ti arresti?...

DAN. (fingendo di ricordarsi ch'è disarmato)  
 Mio signor, sono agli arresti!...

OLIV. E seguirmi non potrai?

DAN. (*Dopo aver pensato*)

Io... domani! al nuovo giorno!...

OLIV. Sciagurato! tu morrai!

DAN. (*a parte*) (Gamba mia, mi affido a te!)

OLIV. A domani!...

DAN. Al nuovo giorno!...

OLIV. (*da sè*) (Brando mio, mi affido a te!)

a 2.

DAN. E OLIV. Non v'è scampo! tu cadrai...

Tu cadrai d'innanzi a me!

DAN. (*a parte*) Ma, per bacco, è un brutto impiccio!

Io mi trovo in un pasticcio...

E non sono bagattelle;

Qui si tratta della pelle!...

OLIV. (*a parte*) (Tutto immerso nel suo sangue

Lo vedrò trafitto, esangue!...

(*a Dan*) A domani!...

DAN. Al nuovo giorno!...

(Gamba mia, mi affido a te!)

OLIV. Sciagurato! tu morrai!...

(Brando mio, mi affido a te!)

a 2.

DAN E OLIV. Non v'è scampo! tu cadrai!...

Tu cadrai d'innanzi a me!

(*si allontanano per opposte parti*)

## S C E N A XI.

ANNA *escendo dall'osteria desolatissima.*

Cielo che vidi, ah! misera!

Che intesi mai, gran Dio!...

Il mio fratello spegnere

Giurò l'amante mio!...

M' abbandonò quel barbaro;  
 Ma io l'amo... io l'amo ancor!  
 Ah! s' egli muore vittima  
 Cadrò d'infausto amor!

## S C E N A XII.

DANIELE e detta, quindi EFFY.

- DAN. (*da sè*) (Cerca cerca, ma Tobia  
 Non ancora ho ritrovato:  
 Che far pensa?...)
- ANNA (*correndogli incontro con amore*) Anima mia,  
 Mio tesoro, ah! sei tornato!  
 Perchè mai, perchè lasciarmi?  
 Anna t' ama!...
- DAN. (Oh questa! è bella!)
- ANNA E potresti abbandonarmi?...
- DAN. (*da se*) (Senza dubbio è la sorella  
 Di quell' uomo inviperito!)
- ANNA Non rispondi?
- DAN. (*confuso*) Eh si... dirò...
- ANNA Da quel dì che sei partito  
 Di morire mi sembrò!...
- DAN. (*commosso la prende per mano.*)  
 Poverina! poverina!  
 Dammi un poco la manina!...  
 Come trema!...
- ANNA E trema il core!
- (*Effy precipitandosi nella scena in mezzo ad Anna  
 e a Dan.*)  
 Sciagurata!... Traditore!...
- DAN. Cara Effy, ma tu non sai...  
 Qui non c'è niente di male...
- EFFY (*ad Anna*) Tu rapirlo a me vorrai?...

ANNA (*ad Effy*) Dunque tu sei mia rivale?...

EFFY (*ed Anna*) (*bisticciandosi*)

Vanne, stolta! iniqua scostati!...

Tu l'avrai da far con me!

DAN. (\*) Ma placatevi calmatevi...(\*) (*interponen*)  
Colpa alcuna in me non è!

### S C E N A XIII.

OLIVIERO, e detti; quindi TOBIA e le Vivandiere.

OLIV. (*a Daniele nel massimo furore*)

Tutto intendo, o scellerato:

Per costei l'hai tu tradita...

DAN. Se non fossi disarmato,

La question farei finita

Col tuo sangue...

T. B. (*entrando e presentando a Danie' e la spada*)

Già la spada

A te rende il generale.

DAN. (*prendendola tremando*)

(Maledetto!...)

OLIV. Omai si vada

Al duello, e sia mortale..

TOB. Ma perchè?

EFFY ED ANNA (*a Dan. e ad Oliv.*) Deh! v'arrestate...;

(*Sono di trombe e tamburi*)

LE VIVANDIERE (*venendo frettolose dall' osteria*)

Qual fragore?...

VOCI DI DENTRO All' armi!...

TUTTI Oh ciel!...

### S C E N A XIV.

*I precedenti, e LORD MURGRAVE, LOVEL e Officiali;  
quindi Soldati in armi che si schierano in fondo,  
preceduti da un Tamburino.*



## CORO

Corriamo all'armi,  
 Alla vittoria;  
 La patria gloria  
 Ne infiamma il cor!  
 In questo giorno  
 Noi pugneremo,  
 Trionferemo  
 Dei traditor!

LORD MURG. (*a Dan*)

Per secondar l'intrepido  
 Vostro valor guerriero,  
 Io voglio che all'esercito  
 Siate a pugnar primiero

DAN (*inorridito*) Io...

EFFY Ma...

TOB. (*piano a Dan e ad Effy*) Prudenza...

DAN (*quasi volendo svelar l'inganno*) Uditemi...

TOB (*prendendolo per un braccio, e portandolo avanti  
 alla scena*) Silenzio...

DAN. (Ahimè!... Ahimè!!)

## TUTTI

TOB. (*a Dan., mostrandogli furtivamente una pistola*)

(Se tu non salvi impavido  
 L'onor del tuo fratello,  
 Giuro di farti in aria  
 Saltare il tuo cervello!  
 Taci... non soffro repliche...  
 Vieni a pugnar con me!)

DAN. (*a Tob.*) (Non vedi che mi tremano)

Le gambe in tal momenio?  
 Un uomo paralitico  
 Mi rende lo spavento!  
 Ahi! la pistola è carica...

Vanne lontan da me!

EFFY ED ANNA (In qual cimento orribile

(a parte) Lo tragge il rio destino!

Perchè non posso io misera

Pugnaire a lui vicino?...

Presto al mio seno stringerlo

Il ciel conceda a me!)

OLIV. (da sè) (All' ira di quest' anima

Nol tolga un fato rio;

È il sangue di quel perfido

Serbato al brando mio!

Voglio vederlo esanime

Spirar d' innanzi a me!)

LORD MURG. LOVEL E CORO.

Venga Edoardo il principe,

Del Pretendente il figlio,

Al <sup>nostro</sup> ardor magnanimo  
vostro

Cangiar dovrà consiglio:

Prostrato nella polvere

Chieder dovrà mercè!

(Odoni colpi di cannone, i quali vanno sempre

TUTTI Il cannone! .. *più crescendo*)

LORD MURG. TOBIA, OLIV. LOV. E CORO.

Ah! corriamo al cimento!  
correte

Questo è giorno d' onore e di gloria!

Là <sup>ne</sup> attende una nuova vittoria;  
vi

Animosi voliamo a pugar!  
volate

EFF. ED AN. (Il mio core in sì crudo momento

(a Dan.) È straziato da estremo terrore!

Voglia il ciel dal nemico furore

DAN. (È il  
I tuoi giorni, o mio bene, salvar!)  
cannone!... è il cannone ch'io sento  
Rimbombar, con tremendo rumore!!...  
O fratello! o gemello! nel core  
Tu mi fai tutto il sangue gelar!!)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

---

## ATTO TERZO.

---

SCENA PRIMA.

Galleria nel Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono.

I Signori e le Dame della Corte sono rivolti verso una porta a dritta, che mette ai grandi appartamenti del Re.

CORO.

**O**nore! onore! onor  
Al prode vincitore!...  
Per esso l' Inghilterra  
Cessò da lunga guerra!  
Ei semplice tenente  
Domò del Pretendente  
L' insania ed il furor!...;

Onore! onore! onor  
Al prode vincitor!  
Alle nemiche schiere

Ei prese le bandiere!...  
 Ecco che di sua mano  
 Ai piedi del sovrano  
 Le pone il suo valor!...

## S C E N A II.

DANIELE esce dagli appartamenti del Re. I Signori  
 e le Dame lo circondano e s'inchinano ripetendo.

Onore! onore! onor  
 Al prode vincitor!

DAN. (*ringraziandoli, e volendosi sbrigare da tanti*  
 Ma basta... è troppo onor! *complimenti*)

CORO Che grand'eroe voi siete!...

DAN. (*aparte*) (Voi lunga la sapete!...  
 Di Giorgio al buon Cavallo  
 Io devo la vittoria!.)

CORO A voi l'onor, la gloria..

DAN. Ma basta... è troppo onor!

CORO Onore! onore! onor!  
 Al prode vincitor!... (*Il coro parte*)  
 (*si copre gli occhi colle mani*)

## S C E N A III.

LORD MURGRAVE, e detto; quindi un Ufficiale.

LORD MURG. (*andando incontro a Daniele*)

Datemi, o valoroso,

La vostra mano, e abbiate dal mio core

Qual meritate voi stima ed affetto.

DAN. Grazie! grazie!...

(*Entra un Ufficiale con un plico, lo consegna  
 a Lord Murg. e parte*)

LORD MURG. (*apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda fissamente Dan.*) Cospetto!...

DAN. (*spaventato, credendo scoperto il suo inganno*)  
(*Ah! son perduto! ..*)

LORD MURG. In questo foglio apprendo  
Tutta del re l'indignazion...

DAN. (*con accento convulso*) Ma...

LORD MURG. (*sempre con mistero*) Male  
Vanno in Irlanda i nostri affari...

DAN. Dunque ..  
Dunque in Irlanda...

LORD MURG. Han preso e fucilato  
Il maggior Turner!...

DAN. Oh! che mi dite mai!  
Il maggior Turner?

LORD MURG. (*con calore*) Sì; ma più per essi  
Non avremo pietà.

DAN. (*come sopra*) Sì!... Sangue per sangue!

LORD MURG. (*camminando a gran passi*)  
Irlandesi, Irlandesi! assassinate  
Vilmente un uom che vi recava amico  
Le parole di pace e di perdono!..  
Onde farvi piegare le ardite fronti  
Non più venir vedrete  
Un altro ambasciator; ma un tal guerriero,  
Che col ferro e col foco il vostro eccesso  
Ben punir saprà!...

(*fermandosi avanti a Dan., e additandolo*) Eccolo!..

DAN. (*con viva sorpresa e paura*) Io stesso?...

LORD MURG. (*senza fare attenzione a Dan., e guardando la carta sul tavolino*)

Fra tre ore partirete...

Il successo è indubitato!

DAN. Fra tre ore!... permettete...

Io non sono preparato...

LORD MURG. Presto presto insieme potremo  
Fare un piano di campagna  
Questa carta appunteremo.

(*si mette a sedere sul tavolino*)

Qui sedete in faccia a me!

DAN. (\*) (Oh fratello sciagurato, (\*) *andando a*  
Io dovrò morir per te!) *sedere*)

LORD MURG. (*a Daniele, appuntando la carta*)  
Vedete un burrone... un bosco... un torrente?

DAN. Li vedo.

LORD MURG. Qui stanno i nostri soldati...  
Là stanno i ribelli!... Che dite, o tenente?  
Che far pensereste?...

DAN. (*dopo aver osservato per lungo tempo con*  
*grande attenzione, indica a caso un punto della*  
*carta*) Farei che

Attaccati qui fossero...

LORD MURG. Appunto! movendo al burrone  
Coll'ala sinistra.

DAN. Muovendo al burrone.

LORD MURG. Ma se l'inimico, quel bosco girando,  
Vi coglie alle spalle, voi come salvate  
Il centro?...

DAN. Voi come fareste?

LORD MURG. Passando  
Di dietro il torrente... E voi che pensate?

DAN. Passando il torrente di dietro.

LORD MURG. (*alzandosi*) Formiamo.  
Lo stesso pensiero.

DAN. (*alzandosi*) D'accordo noi siamo.

## S C E N A IV.

EFFY *seguita da* TOBIA, e detti ; quindi ANNA ed OLIVIERO.

EFFY (*presentandosi umilmente a Lord Murgrave*)

O general, vi supplico  
Perchè il signor tenente  
Tornar possa in famiglia  
Per un affare urgente.

TOB. Vi prego anch'io, qual'intimo  
Amico del fratello...

OLIV. (*entrando in scena con Anna, e volgendosi a Lord Murg.*)

Ei, che l'onor contamina  
Ebbe da me un cartello...

ANNA. Per lui, signore, io palpito,  
Ardo per lui d'amor;  
Fate ch'ei voglia rendermi  
La fè, la mano e il core...

DAN. (*correndo di qua e di là sbalordito*)  
Che cicalio! che assedio!...  
Ognuno mi domanda!...

EFFY TOB, OLIV. ed ANNA (*supplichevoli a Lord Murgr.*)  
Signor!...

LORD MURGR. (*con fermezza*) Non è possibile!...  
Ei parte per l'Irlanda!...

(*Lord Murgrave si ritira. Sorpresa generale*)

EFFY (Ah no, partire  
Ei non dovrà;  
L'amor, la fede  
Rammenterà!)

OLIV. (Ah no, partire  
Ei non dovrà)

Da me ferito,  
Qui morirà!)

DAN. (Farmi morire  
E crudeltà!  
Il generale  
Pietà non ha!)

TOB. (Ah sì, partire  
Omai dovrà:  
L'onor di Giorgio  
Rammenterà!)

ANNA (Ah no, partire  
Ei non dovrà:  
L'amor, la fede  
Rammenterà!)

S C E N A V.

OLIV. Per la mia patria anch'io  
Versai da valoroso il sangue mio:  
Qualunque grazia il principe ha giurato  
Di concedermi—or vado a' piedi suoi  
A chiedere che tu non parla ancora.

DAN. Ah! vanne...corri...allora  
Sposarmi alfin potrò.

OLIV. Con chi? *(con rabbia)*

DAN. Con Anna

ANNA Oh gioia!

EFFY lo tutto svelerò, *(piano a Daniele)*

DAN. Ho promesso con la bocca;

Ma accertati che l'amo

E sposerò te sola—

*(entra dalla parte che si ritirò Lord Murgrave)*

EFFY (Oh! questo mi conforta e mi consola.)

Ebbene che ne dite?

(Mi vuò un pò divertire.)



ANNA Ch'io sarò la sua sposa  
 EFFY Forse sì...forse nò, ah! ah!

ANNA Ridete!

EFFY Sì, rido perchè ancora  
 Non vi siete persuasa.

ANNA No, no.

EFFY Vi dò un consiglio per compassione  
 Per vostro bene—Con tutti  
 Fate pur se vi piace la graziosa  
 Ma non con chi m'è caro

ANNA Con chi parli? villana impertinente.

EFFY Villana a me! Evviva l'insolente.

ANNA La vedrem la vedrem  
 Tu l'avrai da far con me.

EFFY Parlerem, parlerem...  
 E vuo rider ben di te.

a 2.

O caro mio bene *(ognun da se)*

Mio dolce tesoro

Oh! quanto l'adoro

Io vivo per te.

ANNA Villana....

EFFY Pedina....

ANNA Carina....

EFFY Bellina

ANNA Vezzosa...

EFFY Smorfiosa

ANNA Va' là!

EFFY Taci là.

a 2.

Ma guardati bene

Se il caldo mi viene

Chi son quel che posso

Provar ti farò.

## S C E N A VI.

SIGNORI E DAME—CORO.

SIGG. Avete saputa la nuova avventura!

DONNE È insorta l'Irlanda! la guerra è sicura!

SIGG. Ma contro i ribelli si affretta un guerriero,  
Che d'ogni battaglia tornò vincitor!

TUTTI Ei va, vede, vince; è un fulmin di guerra!

Irlanda è perduta, è salva Inghilterra

Se il manda il sovrano qual duce primiero

A questa novella palestra d'onor!

*(si allontana)*

## S C E N A VII.

TOBIA incontrandosi con EFFY.

TOB. (\*) Gran novità! gran novità (\*) *(in fretta)*

EFFY Parlate...

TOB. Giorgio ritorna...ei tutto sa...furtivo

Qui fra un'ora sarà,

E il posto prenderà

Del suo fratello!...

EFFY Oh gioja! e qual cagione

Si lungamente l'arrestò?

TOB. Fu fatto

Degli Scozzesi prigionier.. Non posso

Trattenermi di più; corro all'istante

In traccia di Daniele. *(parte)*

EFFY Alfin respira

Liberamente il core!...

Che tanto fu straziato dal dolore.

*(per partire)*

## S C E N A VIII.

DANIELE *che giunge da una porta a sinistra, ed*  
 EFFY, *quindi* LORD MURFRAVE *dalla porta a*  
*dritta che mette agli appartamenti del re.*

DAN. (*correndo con gioja verso Effy*)  
 Alfin s'è ritrovato il mio gemello:  
 Ed ei da tanti imbrogli  
 A salvarci verrà. Appena giunge  
 Noi partiremo per la birreria.

EFFY E là compir potremo  
 Il nostro matrimonio?

DAN. Ah si!

LORD MURG. (*entrando con un foglio in mano, e*  
*volgendosi a Dan.*) Signore,

Vi accorda il Re la domandata unione  
 Con miss Anna Jenkins

DAN. (*piano a Effy*) (Il mio fratello  
 La sposerà!)

LORD MURG. In questo istante il rito  
 Compir si deve.

DAN. (*come colpito da fulmine*) In questo istante?.

LORD MURG. E cenno

Del re, che a queste nozze  
 Assisterà, e ven presenta il dono.

(*consegna il foglio a Daniele*)

Siete maggiore! il posto  
 Di Turner infelice

Andrete a rimpiazzar!... (*parte dalla dritta*)

DAN (*dopo essere restato qualche momento come*  
*estatico*) Ultimo colpo!...

Ammogliato!!...

EFFY (*desolatissima*)

Ammogliato!!... Io gelo... io tremo!...

Gran Dio, ne aita in sì funesto estremo!...

(Deh! ch'ei non sia la vittima  
Del suo fraterno amore...  
Deh! ch'io non cada esanime,  
Oppresso dal dolore...  
D'una infelice in lacrime  
Abbi, gran Dio, pietà!...)

DAN. Quel sì, quel sì terribile  
Il labbro non dirà!...

EFFY Oimè! io manco...

*(cade svenuta in una sedia)*

DAN. *(sostenendola)* Ahi misera!  
Effy! Effy!...

### S C E N A IX.

TOBIA *anelante, e detti.*

DAN. *(a Tob.)* Vedete?...

TOR. (\*) Entrate... entrate subito (\*) *'additando*  
Là dentro... *una porta)*

DAN. Ma...

TOB. Saprete!

DAN. E dessa?...

TOB. A me lasciatela.

DAN. Io sono fuor di me!... *(Tob. lo spinge fino*  
*alla porta; quindi ritorna presso Effy.)*

### S C E N A X.

Alcuni Uscleri aprono le porte del fondo, e vedesi parte della sala del trono, nella quale si trovano i Signori e le Dame della Corte. EFFY è sempre svenuta, e TOBIA le sta appresso. Durante il seguente Coro, OLIVIERO ed ANNA in abito nuziale passano dalla galleria, ed entrano nella sala; quindi GIORGIO ROBINSON, venendo dallo appartamento nel quale è entrato DANIELE.

## Coro in fondo.

Formiamo un duplice  
 Serto di fior  
 Pel dolce vincolo  
 D'imene e amor!  
 Questo di giubbilo  
 Giorno sarà:  
 Di nozze il cantico  
 Echeggerà!

OLIV. (*ad Anna*) Per te di giubbilo  
 Giorno sarà!...

ANNA Oh! indescrivibile  
 Felicità!

(*In fine di questo Coro Effy, a poco a poco ritornata a'suoi sensi, come istupidita gira intorno lo sguardo, e vede tuttociò che segue nel fondo. Gli Sposi Oliviero, i Signori e le Dame si addentrano nella sala, supponendosi che vadano presso il trono del re.*)

EFFY (*nella massima desolazione*)  
 Che ho mai veduto! orribile  
 Angoscia!... (*vorrebbe precipitarsi nel fondo; ma Tobia la trattiene.*)

## SCENA ULTIMA.

*I suddetti, e DANIELE vestito come nell'Atto primo.*

EFFY (*vedendo Daniele*) Ah!...

(*dubitando di essere illusa*) Tu non sei...

DAN. (*rammentandogli la canzonetta della Scena V. Atto I.*)

« O montanina amabile.

« Luce degli occhi miei! »

EFFY (\*) Vieni, mio caro; abbracciami; (\*) (ab-  
Non farmi sospirar!... bracciandosi)

TOB. e DAN. Il caro <sup>mio</sup>  
                             tuo gemello

E giunto nel più bello!

DAN. e EFFY Noi fra le biade e i luppoli  
Potremo ritornar!

EFFY       Mi abbraccia, mi abbraccia

Mio dolce Daniele

Alfin ci sorride

Propizia fortuna,

Oh gioia, oh contento.

L'amante fedele

Felice consorte

Ben presto sarà.

E sempre vicino

Al caro sposino

I giorni ridenti

Trascorrer vedrà.

CORO e TOBIA Questo di giubbilo

Giorno sarà.

Di nozze il cantico

Echeggerà.

CALA IL SIPARIO.